

I dati Eurostat del secondo trimestre

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Riparte la crescita in Europa: Pil +0,6%. Sale l'occupazione

221,4

milioni
i lavoratori
nell'Europa dei
27 Stati, dove
nel secondo
trimestre 2026
l'occupazione è
cresciuta dello
0,1%di **Claudia Voltattorni**

ROMA In Europa crescono Pil e occupazione, più del primo trimestre 2026, quando erano rimasti quasi immobili, e più di quanto atteso. Eurostat rivede al rialzo i dati sul Prodotto interno lordo che nell'area Euro registra un +0,6% nei mesi tra aprile e giugno (secondo trimestre 2026), contro lo 0,4% stimato lo scorso 14 agosto. Nell'Europa dei 27 la crescita è stata dello 0,7% (la stima era dello 0,5%). Su base annuale la crescita del Pil è stata dell'1,2% nella area Euro e dell'1,4% nella Ue. Per l'Italia, il Pil è salito dello 0,2% nel secondo trimestre e dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Nella Ue è l'Irlanda a registrare ancora una volta la crescita più alta (+10,2%), seguita da Slovenia (+1,8%) e Lituania (+1,7%). L'Austria con -0,1% è l'unico Stato membro a

registrare una diminuzione rispetto al trimestre precedente. La Spagna continua la sua corsa con una crescita dello 0,7%, mentre la Germania registra solo un +0,3%, e la Francia resta ferma. Per gli Usa il Pil segna +0,4%. Cala invece la produzione totale, che include servizi, industria, edilizia, scambi commerciali: -0,1% nella Ue e -0,2% nell'area Euro. A trainare il calo sono servizi e settore edile (-0,2% e -1%). Stabile l'industria e lieve aumento per gli scambi commerciali (+0,3%). Ma rispetto ad un anno fa il segno resta positivo in entrambe le aree: +1% (Ue); +0,7% (area Euro). Crescono i consumi delle famiglie — +0,2% in entrambe le aree — e sono soprattutto gli scambi con l'estero a spingere la crescita: il saldo tra esportazioni e importazioni si è tradotto in un +0,9% nell'area euro e +0,8% nell'Ue. Nel 2° trimestre le esportazioni sono aumentate del 3,4% nell'Eurozona, le importazioni dell'1,5%. I dati Eurostat evidenziano che anche l'occupazione ha registrato un +0,1% in entrambe le aree per un totale di 221,4 milioni di lavoratori nella Ue (176,4 nell'area Euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

